



Comune di Carloforte
Provincia del Sud Sardegna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 11 del 28/02/2023

Adunanza ORDINARIA – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 (ART. 151, D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011).

L'anno **duemilaventitre** addì **ventotto** del mese di **febbraio** alle ore **17:15** nella sala delle adunanze consiliari, è stato convocato previa l'osservanza di tutte le formalità di legge e si è riunito il Consiglio Comunale.

ROMBI STEFANO	Presente
CINELLU MAURO	Presente
DI BERNARDO ELISABETTA	Presente
DURANTE VITTORIANA	Presente
GRANARA FRANCESCO	Presente
MAURANDI GIORGIO	Assente
NAPOLI ANTONIO	Presente
OPISSO PINA FRANCA	Presente
PENCO GIANLUIGI MARIO	Presente
PUGGIONI SALVATORE	Presente
RIVANO LUISA	Presente
RIVANO SALVATORE	Presente
ROMBI CESARE	Presente
ROMBI PIERANGELO	Presente
SARTIRANA SIMONA	Presente
VACCA ANGELA	Presente
VERDEROSA GIOVANNI	Presente

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 1

Partecipa il SEGRETARIO MARCELLO MARCO.

Il SINDACO nella sua qualità di Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti e quindi la piena validità della riunione, dichiara aperta la seduta.

Sono designati scrutatori i Consiglieri RIVANO LUISA e NAPOLI ANTONIO

Uditi gli interventi riportati nel verbale integrale di seduta a cui si rimanda

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere

di regolarità tecnica e contabile, riportati con firma digitale

Il Sindaco con votazione espressa per alzata di mano, pone ai voti l'ordine del giorno specificato nella proposta n. **379 del 23.02.2023**, avente oggetto:**APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 (ART. 151, D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011)**, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

L'esito della votazione accertato è il seguente:

VOTANTI: N. 16

Favorevoli 16

Astenuti 0

Contrari 0

Visto l'esito della votazione il Consiglio Comunale

DELIBERA

Di approvare la proposta n. **379 del 23.02.2023** corredata dai pareri previsti dalle vigenti norme riportati con firma digitale.

Con separata votazione ed esito analogo, il presente punto viene dichiarato immediatamente esecutivo .

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
ROMBI STEFANO

IL SEGRETARIO
MARCELLO MARCO

Proposta n° 379 del 23.02.2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 (ART. 151, D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011)

Su proposta dell'Assessore al Bilancio – Salvatore Puggioni

PREMESSO che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *“deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *“Gli enti locali deliberano annualmente Il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*;

VISTI INOLTRE:

- l'articolo unico del D.M. Ministero dell'Interno 13 dicembre 2022 (pubblicato in G.U. 19 dicembre 2022, n. 295) che differisce al 31 marzo 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali, autorizzando contestualmente l'esercizio provvisorio sino a quella data;
- l'art. 1, c. 775, L. 29 dicembre 2022, n. 197: *“775. In via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023.”*;

RICORDATO CHE, ai sensi del citato art. 151, comma 1, d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

RICHIAMATA:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 23 in data 09.02.2023, con la quale è stato deliberato il

Documento Unico di Programmazione 2023-2025 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale;

- la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 311 in data 13.02.2023, con la quale:

nella medesima seduta di Consiglio Comunale verrà discusso e approvato il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 presentato dalla Giunta;

ATTESO CHE la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n. 28 in data 18.02.2023, esecutiva, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 di cui all'art. 11 del d.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

RILEVATO CHE, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa al bilancio;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

RILEVATO ALTRESI CHE ai sensi dell'art. 172 del d.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- l'elenco degli **indirizzi internet** di pubblicazione del rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio (2021), del rendiconto dell'Unione di comuni relativo all'esercizio 2021 e dei bilanci dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica riferiti al medesimo esercizio;
- la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 371 in data 22.02.2022, relativa alla **verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà**, con il relativo prezzo di cessione;
- la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 367 del 22/02/2023, di approvazione delle Aliquote **dell'addizionale comunale IRPEF**, per l'esercizio di competenza;
- la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 369 del 22.02.2023, relativa all'approvazione delle **aliquote e delle detrazioni dell'IMU** di cui all'art. 1, cc. 738-783, L. n. 160/2019, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 27 in data 18/02/2023, relativa all'approvazione delle **tariffe del Canone unico patrimoniale (ex art. 1, cc. 816-847, L. n. 160/2019)**;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 24 in data 18/02/2023, di **destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada**, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 25 in data 18/02/2023, di **valorizzazione**

dell'accantonamento obbligatorio al fondo di garanzia debiti commerciali – esercizio 2023, ai sensi dell'articolo 1 c. 862 della L.145/2018;

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 161 in data 30/12/2022, **di modifica degli importi del contributo di sbarco;**
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 2 in data 12/01/2023, **di aggiornamento del piano tariffario per la celebrazione dei matrimoni civili;**
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 16 in data 09/02/2023, **di aggiornamento e modifica dei diritti di segreteria per accesso agli atti, suape, procedure cartacee edilizia privata e certificati;**
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 20 in data 09/02/2023, **di aggiornamento dei criteri per la quantificazione della sanzione amministrativa pecuniaria prevista dall'art 24 del dpr 380/2001 per ritardata presentazione della domanda di agibilità;**
- la **tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale** prevista dalle vigenti disposizioni;

PRESO ATTO che, in relazione alla TARI, questo ente non ha ancora approvato con deliberazione del Consiglio comunale, per l'anno 2023, l'articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, del "Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)", validando contestualmente, ai sensi e per gli effetti di cui alla Delibera n. 363/2021 di ARERA, il Piano Economico Finanziario e i documenti ad esso allegati, la cui scadenza è prorogata al 30/04/2023;

VERIFICATO CHE copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

VISTO l'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che *"gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*;

VISTO l'art. 1, comma 823, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che *"a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123"*.

DATO ATTO CHE il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio;

VISTO ALTRESI' l'art. 1, c. 460, della legge n. 232/2016, il quale a decorrere dall'esercizio 2018 e senza limiti temporali, prevede che *"i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche. A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse non utilizzate ai sensi del primo periodo possono essere*

altresi utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori";

RILEVATO CHE, per effetto dell'art. 57, c. 2, D.L. 26 ottobre 2019 n. 124 (Decreto fiscale), dal 1° gennaio 2020 non sono più applicati i seguenti limiti di spesa e vincoli:

- per studi e incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7, D.L. n. 78/2010);
- per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010);
- per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9, D.L. n. 78/2010);
- per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010);
- obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
- vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1-ter del D.L. n. 98/2011);
- per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del D.L. n. 95/2012);
- per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art. 6, c. 13, D.L. n. 78/2010).

Richiamati:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

RITENUTO di provvedere in merito;

CONSTATATO CHE, in relazione allo schema di bilancio predisposto dalla Giunta:

non sono pervenuti emendamenti;

Dato atto che sulla proposta sono stati acquisiti i seguenti pareri da parte del responsabile del Servizio Finanziario:

ART. 49 DEL T.U. (Regolarità Tecnica)

ART. 151 DEL T.U. (Regolarità Contabile)

ART. 153 DEL T.U. (Verifica Veridicità previsioni di entrata e compatibilità delle spese)

ART. 147 bis DEL T.U. (Controllo di Regolarità Amministrativa e Contabile)

Riportati con firma digitale,

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- dell'organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;**VISTO** il D.Lgs. n. 118/2011;**VISTO** lo Statuto Comunale;**VISTO** il vigente Regolamento comunale di contabilità;**PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE****DELIBERI**

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000 e degli articoli 10 e 11 del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2023-2025, redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dall'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e di cui si riportano gli equilibri finali:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	25.495,28	50.000,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.389.103,65	10.184.777,94	10.164.066,24
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	10.113.608,37	9.944.777,94	9.997.066,24
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>314.332,90</i>	<i>312.995,40</i>	<i>312.995,40</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00

F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari (-)	235.000,00	190.000,00	167.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	15.000,00	0,00	0,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso di prestiti (2) (+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+) 0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-) 0,00	15.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+) 0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)	0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M 0,00	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2) (+) 0,00	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+) 0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+) 0,00	8.480.020,53	3.644.544,50	2.240.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-) 0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi (-) 0,00	0,00	0,00	0,00

contabili

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+) 0,00	15.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-) 0,00	8.495.020,53	3.644,544,50	2.240.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+) 0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	0,00	0,00	0,00	0,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+) 0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+) 0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+) 0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00

	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
	0,00	0,00	0,00	0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
ilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità (-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

- 2.. di dare atto che il bilancio di previsione 2023-2025 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio;
3. di dare atto che il bilancio di previsione 2023-2025 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000;
4. di fissare, in relazione all'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d.Legge n. 112/2008, **il limite massimo di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per l'anno 2023**, in €: 18.910,00= per studi, ricerche e consulenze, dando atto che:
 - a) dal suddetto limite sono escluse le spese per:
 - incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;
 - incarichi obbligatori per legge ovvero disciplinati dalle normative di settore;
 - incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29/04/08*).
 - b) i limiti di spesa per co.co.co. e studi, ricerche e consulenze rientrano nei limiti previsti dall'articolo 14, commi 1 e 2, del decreto legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014)
5. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del D.P.C.M. 22 settembre 2014;
6. di trasmettere i dati del bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del D.M. 12 maggio 2016.

Infine, il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere,

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI CARLOFORTE

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2023

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Antonio Begliutti

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 06 del 23.02.2023

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'organo di revisione ha:

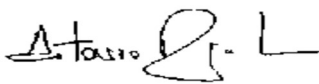
- esaminato lo schema di bilancio di previsione 2023-2025, ricevuto in data 21.02.2023, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 28 del 18.02.2023, unitamente agli allegati di legge;
- valutato che il presente parere tiene conto oltre che dello schema di bilancio approvato dalla Giunta Comunale delle integrazioni derivanti dall'emendamento presentato;
- visto il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ([TUEL](#));
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, del Comune di Carloforte che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 23.02.2023

Antonio Begliutti



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Carloforte

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [D.Lgs.267/2000](#) (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'[allegato 9 al D.Lgs.118/2011](#)

- ha ricevuto in data 21.03.2022 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, approvato dalla giunta comunale in data 18.03.2022 con delibera n. 41, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art. 11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2022;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 118/2011;
- nell'art. 172 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20.02.2018 e

approvati Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018, sulla base dei quali parametri l'ente non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie;

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;

• necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta di delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 D.L.112/2008);
- il programma biennale forniture servizi di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il [TUEL](#);

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario Rag. Rosaria Robuschi, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023/2025;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Carloforte registra una popolazione al 01.01.2022, di n. 6.041 abitanti.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 31 del 12.08.2022 il rendiconto per l'esercizio 2021.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 19 in data 01.09.2022, è emersa una situazione finanziaria decisamente preoccupante con la raccomandazione di agire con la massima diligenza per superare la situazione venutasi a creare, non rinviando decisioni obbligatorie per legge.

Veniva chiesta a tal riguardo l'elaborazione del piano per far fronte alla copertura del disavanzo derivante dal bilancio consuntivo 2021 e anche la raccomandazione ad assicurarsi che i residui attivi ancora iscritti siano esigibili. Diversamente occorre non rinviare, decisioni obbligatorie per affrontare tale situazione.

Sempre nello stesso verbale il revisore riportava che *"La gestione di competenza, indica che la copertura degli impegni e quindi delle successive spese dell'ente, è avvenuta attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Tale contesto rappresenta motivo di difficoltà, soprattutto qualora l'avanzo di amministrazione derivante dall'attività degli anni precedenti tende ad esaurirsi o a diventare addirittura negativo come nel caso del Comune di Carloforte", "È importante dare assoluta rilevanza alla gestione di competenza, cercando di conseguire il necessario equilibrio, non potendo più fare ricorso all'avanzo di amministrazione", "Fondamentale è inoltre la gestione dei residui. Aver eliminato con il recente riaccertamento, residui attivi consistenti, ha contribuito negativamente al conseguimento del risultato come esposto nel prospetto precedente", "L'ente dovrà perciò immediatamente attivarsi per verificare che tutti i residui attivi in particolare siano "incassabili" e diversamente procedere a porre in essere le misure necessarie per fronteggiare un disavanzo nella relativa gestione. Dalla verifica dell'anzianità dei residui e dai recenti articoli di stampa emerge un'ulteriore preoccupazione da parte del sottoscritto revisore per alcuni residui attivi, per i quali potrebbe esserci una reale possibilità di mancata esigibilità".*

Si rileva che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 è risultato negativo per euro 1.315.769,73.

La gestione dell'anno 2021:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31.12.2021 così distinto ai sensi dell'[art.187 del TUEL](#):

	31/12/2021
Risultato di amministrazione (+/-)	1.750.791,89
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.060.965,45
b) Fondi accantonati	2.005.596,17
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	-1.315.769,73
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.750.791,89

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2020	2021	2022
Disponibilità	3.218.554,00	3.190.217,00	3.834.279,00
Di cui cassa vincolata	285.829,14	64.485,10	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	74.049,47

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni non definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
DENOMINAZIONE	PREV. 2022 non definitive	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	36.524,48	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	32.265,84	0,00		
Utilizzo avanzo di Amministrazione	63.100,07	0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		0,00		
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.883.000,00	4.252.000,00	4.252.000,00	4.252.000,00
Trasferimenti correnti	5.481.571,35	4.334.203,65	4.139.877,94	4.119.166,24
Entrate extratributarie	1.740.700,00	1.802.900,00	1.792.900,00	1.792.900,00
Entrate in conto capitale	5.552.835,53	8.280.020,53	3.644.544,50	2.240.000,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie				
Accensione prestiti	0,00	200.000,00	0,00	0,00
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.500.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	7.340.330,00	7.340.330,00	7.340.330,00	7.340.330,00
TOTALE	32.498.436,88	32.709.454,18	27.669.652,44	26.244.396,24
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	32.630.327,27	32.709.454,18	27.669.652,44	26.244.396,24

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. 2022 definitive	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
	DISAVANZO DI AMM.NE		1.240.274,45	25.495,28	50.000,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	9.669.664,47	10.113.608,37	9.944.777,94	9.997.066,24
		di cui già impegnato				
		di cui f.do plur. vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	5.655.158,35	8.495.020,53	3.644.544,50	2.240.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui f.do plur. vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui f.do plur. vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	224.900,00	235.000,00	190.000,00	167.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui f.do plur. vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CA SSIERE	previsione di competenza	8.500.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui f.do plur. vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI	previsione di competenza	7.340.330,00	7.340.330,00	7.340.330,00	7.340.330,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui f.do plur. vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di co	31.390.052,82	32.683.958,90	27.619.652,44	26.244.396,24
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plu	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di co	31.390.052,82	32.709.454,18	27.669.652,44	26.244.396,24
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plu	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Qualora il totale generale delle spese previste risulti superiore al totale generale delle entrate emerge un disavanzo tecnico, come previsto dal comma 13 dell'[art. 3 del D.Lgs 118/2011](#), quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

Qualora il totale generale delle spese previste risulti inferiore al totale generale delle entrate emerge un avanzo tecnico, come previsto dal comma 14 dell'[art. 3 del D.Lgs.118/2011](#), nella ipotesi in cui a seguito del riaccertamento straordinario, i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio, tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2023
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	-
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.561.031,50
2	Trasferimenti correnti	4.753.117,29
3	Entrate extratributarie	3.050.478,74
4	Entrate in conto capitale	15.366.172,56
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	260.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.664.383,20
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.875.584,10
	TOTALE TITOLI	46.530.767,39
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	46.530.767,39

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2023
1	Spese correnti	13.164.192,09
2	Spese in conto capitale	13.954.318,32
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rimborso di prestiti	298.150,36
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	6.574.049,47
7	Spese per conto terzi e partite di giro	7.971.260,70
	TOTALE TITOLI	41.961.970,94
	SALDO DI CASSA	4.568.796,45

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'[art. 183, comma 8, del TUEL](#).

Si raccomanda di verificare durante tutto l'esercizio l'aggiornamento delle previsioni di cassa e il relativo saldo. Tale raccomandazione risulta particolarmente importante considerata la necessità di salvaguardare la disponibilità di cassa dell'ente.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		-	-	-
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	4.309.031,50	4.252.000,00	8.561.031,50	8.561.031,50
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	418.913,64	4.334.203,65	4.753.117,29	4.753.117,29
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.247.578,74	1.802.900,00	3.050.478,74	3.050.478,74
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	7.086.152,03	8.280.020,53	15.366.172,56	15.366.172,56
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>			-	
6	<i>Accensione prestiti</i>	60.000,00	200.000,00	260.000,00	260.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	164.383,20	6.500.000,00	6.664.383,20	6.664.383,20
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	535.254,10	7.340.330,00	7.875.584,10	7.875.584,10
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	13.821.313,21	32.709.454,18	46.530.767,39	46.530.767,39
1	<i>Spese correnti</i>	334.916,62	10.113.608,37	10.448.524,99	13.164.192,09
2	<i>Spese in conto capitale</i>	5.459.297,79	8.495.020,53	13.954.318,32	13.954.318,32
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>			-	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	63.150,36	235.000,00	298.150,36	298.150,36
	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	74.049,47	6.500.000,00	6.574.049,47	6.574.049,47
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	630.930,70	7.340.330,00	7.971.260,70	7.971.260,70
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	6.562.344,94	32.683.958,90	39.246.303,84	41.961.970,94
	SALDO DI CASSA	7.258.968,27	25.495,28	7.284.463,55	4.568.796,45

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019) al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

Il Revisore constata ancora la presenza di residui attivi, con anzianità elevata, tale da mettere in discussione la loro reale esigibilità. Invita l'ente e i relativi uffici a soffermarsi sulla possibilità della loro riscossione. Ricorda che qualora i residui attivi non fossero realmente esigibili, ciò avrebbe conseguenze assolutamente negative per il bilancio del Comune di Carloforte. Aver nel 2021, nel rendiconto approvato, riscontrato un disavanzo di amministrazione preoccupante, causato in modo particolare dall'eliminazione di residui attivi

non esigibili, conferma l'importanza di analizzarle attentamente le ragioni di credito delle singole voci iscritte in bilancio.

A tal proposito, chiede costantemente di essere informato qualora emergessero dubbi circa l'esigibilità dei residui attivi o di posizioni debitorie non iscritte in bilancio.

3. Verifica equilibrio corrente anni 2023-2025

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'[art.162 del TUEL](#) sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	25.495,28	50.000,00	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.389.103,65	10.184.777,94	10.164.066,24
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	10.113.608,37	9.944.777,94	9.997.066,24
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		314.332,90	312.995,40	312.995,40
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	235.000,00	190.000,00	167.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		15.000,00	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	15.000,00	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

La RGS Circolare n 8 del 15 marzo 2021 ha confermato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese

con utilizzo avanzi, FPV e debito) come già stabilito con Circolare n 5 del 9 marzo 2020. Nella medesima Circolare 8/2021, tenendo conto del rispetto per gli anni 2021 e 2022, in base ai dati dei bilanci di previsione 2020-2022, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1- bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), la RGS ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2021-2022. Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018).

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

[L'articolo 25, comma 1, lettera b\) della legge 31/12/2009, n.196](#) e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del [principio contabile applicato 4/2](#))

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Donazioni	200.000,00	Riduzione esenzione e restituzione tributo Provinciale	50.000,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	340.000,00	Sentenze esecutive e atti equiparati	20.000,00
Proventi sanzioni Codice della Strada	145.000,00	Spese per riscossione e restituzione tributi	50.000,00
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	102.100,00	Contributi agli investimenti	102.000,00
		Restituzioni oneri e sgravi	5.000,00
		Transazioni e interessi su ritardati pagamenti	10.500,00

		Adeguamento dell'impianto informatico dell'ente	80.000,00
		Spese per miglioramenti contrattuali	35.000,00
		Spese per miglioramenti polizia municipale e viabilità	145.000,00
		Spese per incarichi legali	20.000,00
		Imposte e tasse	8.000,00
		Investimenti diretti	200.000,00
		Spese per progetto attività accertamento tributario	12.000,00
		Spese per sistemazione archivio comunale	24.004,72
		Ripiano disavanzo amm.ne	25.495,28
TOTALE ENTRATE	787.100,00	TOTALE SPESE	787.100,00

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118](#) tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali [dall'art. 172, comma 1, lettera a\) del Tuel](#);
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

Malgrado quanto indicato, si consiglia comunque di monitorare costantemente tutte le previsioni contenute nel presente bilancio di previsione e di dare massima rilevanza alla riscossione dei residui attivi.

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sulla relativa nota di aggiornamento del DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 03 del 16.02.2023.

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

I programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore

a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatarie individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 29 in data 12.11.2021 ai sensi dell'art. 19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2023-2025, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Equilibri di finanza pubblica

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune di Carloforte ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 28 settembre 1998 n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF. Il gettito è così previsto:

Esercizio anno precedente a quello di riferimento	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
560.000,00	560.000,00	560.000,00	560.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011. Il Comune di Carloforte dal 01.01.2020 ha incrementato l'aliquota unica dal 0,60% al 0,80%.

IMU

IUC: l'articolo 1, comma 738, Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'Imposta Unica Comunale ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria del Comune di Carloforte è il seguente:

	Esercizio anno precedente a quello di riferimento	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMU	941.000,00	930.000,00	930.000,00	930.000,00
Totale	941.000,00	930.000,00	930.000,00	930.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio anno precedente a quello di riferimento	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
TARI	1.500.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
Totale	1.500.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00

Nella nota integrativa viene riportata la necessità di disporre del piano finanziario 2023, che deve essere redatto con le regole del MTR-2 di Arera e validato dall'ente territorialmente competente in tempo utile per l'approvazione delle tariffe del tributo da parte dell'ente, e che avrà scadenza entro il 30.04.2023.

CANONE UNICO

Il gettito stimato per il Canone Unico, ovvero il tributo di nuova istituzione, frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità, CIMP e diritto sulle pubbliche affissioni, è entrato in vigore il 1° gennaio 2021.

	Esercizio anno precedente a quello di riferimento	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
TARI	105.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Totale	105.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00

CONTRIBUTO DI SBARCO

Il d.lgs. n. 26 del 14 marzo 2011 recante "Disposizioni in materia di federalismo municipale" ha istituito, in alternativa all'imposta di soggiorno, un'imposta di sbarco.

L'art. 33 della Legge n. 221 del 28.12.2015 (Collegato Ambientale 2016), ha trasformato l'imposta di sbarco in contributo.

Il Comune di Carloforte, ha istituito il contributo di sbarco e approvato il regolamento per la sua applicazione con deliberazione del CC n. 39 dell'1.12.2017, con decorrenza dal 01.03.2018.

Con deliberazione Giunta Comunale n. 161 del 30.12.2022 sono stati modificati gli importi con decorrenza 01.01.2023, come di seguito elencato:

€ 1,50 per i mesi di gennaio, febbraio, marzo, novembre e dicembre;

€ 2,50 per i mesi aprile, maggio e ottobre;

€ 4,50 per i mesi giugno, luglio e settembre;

€ 5,00 per il mese di agosto.

	Esercizio anno precedente a quello di riferimento	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
CONTRIBUTO DI SBARCO	430.000,00	670.000,00	670.000,00	670.000,00
Totale	430.000,00	670.000,00	670.000,00	670.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	PREV.	PREV.	PREV.
	2022	2023	2024	2025
ICI				
IMU	220.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
ADDIZIONALE IRPEF				
TARI	80.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
CANONE UNICO	15.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'				
ALTRI TRIBUTI				
TOTALE	315.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2023	2023	
Mense scolastiche	65.000,00	95.000,00	68,42
Parcheggio custodito	80.000,00	1.000,00	100,00
Servizi cimiteriali	35.000,00	84.000,00	41,67
TOTALE	180.000,00	180.000,00	100,00

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni indicate, è stato calcolato in relazione all'andamento storico delle riscossioni. Si invita l'ente a tener conto costantemente di tale entità e di procedere a porre in essere tutte le azioni necessarie qualora lo stesso fondo fosse non adeguato alla consistenza delle riscossioni accertate.

La quantificazione dello stesso appare congrua

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
sanzioni ex art.208 co 1 cds	110.000,00	110.000,00	110.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	35.000,00	35.000,00	35.000,00
TOTALE ENTRATE	145.000,00	145.000,00	145.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	314.332,90	312.995,40	312.995,40
Percentuale fondo (%)	216,78	215,86	215,86

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

I proventi da sanzioni amministrative previsti per l'anno 2023 sono destinati con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 18.02.2023 per il 100,00% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/07/2010.

Vengono stabilite le quote da destinare a ogni singola voce di spesa ed in particolare:

a) ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art. 208 del codice della strada una somma pari ad euro 87.500,00 dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.

b) ai sensi e per le finalità del comma, lett. b) dell'art. 208 del codice della strada una somma pari ad euro 36.000,00 dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

c) ai sensi e per le finalità del comma 4, lett. a) e c) dell'art. 208 del codice della strada una somma pari ad euro 21.500,00 dei proventi vincolati ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica e delle strade di proprietà dell'ente.

La quota vincolata è destinata al Titolo I della spesa per euro 145.000,00.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire per l'anno 2023 è di euro 102.100,00 come da dettaglio analitico indicato nella Nota Integrativa.

B) SPESE

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
101	redditi da lavoro dipendente	1.438.280,00	1.592.771,41	1.696.480,00
102	imposte e tasse a carico ente	92.300,00	104.600,00	104.600,00
103	acquisto beni e servizi	5.875.086,09	5.558.131,55	5.480.772,00
104	trasferimenti correnti	1.958.929,47	1.967.769,35	1.977.057,65
105	trasferimenti di tributi			
106	fondi perequativi			
107	interessi passivi	43.295,00	39.130,00	36.730,00
108	altre spese per redditi di capitale			
109	rimborsi e poste correttive entrate	56.000,00	76.500,00	76.500,00
110	altre spese correnti	649.717,81	605.875,63	624.926,59
TOTALE		10.113.608,37	9.944.777,94	9.997.066,24

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2023-2025, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;
- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali, per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009.

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale. Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	1.174.539,58	1.428.500,00	1.580.500,00	1.686.500,00
Spese macroaggregato 103	11.943,59			
Irap macroaggregato 102	61.083,13	84.300,00	95.100,00	95.100,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: convenzione Segreteria Comunale				
Altre spese: buoni pasto, formazione, missione	2.915,06			
Totale spese di personale (A)	1.250.481,36	1.512.800,00	1.675.600,00	1.781.600,00
(-) Componenti escluse (B)	300.612,69	627.768,01	780.495,47	880.495,47
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	949.868,67	885.031,99	895.104,53	901.104,53
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562				

La spesa media 2011/2013 è stata rideterminata escludendo solo le spese per categorie protette nella quota d'obbligo n. 1 dipendente (delibera di G.C. n.142 del 31/12/2019).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art. 7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

È necessario che l'ente rispetti il regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

Per effetto dell'art. 57, c. 2, D.L. 26 ottobre 2019 n. 124 (Decreto fiscale), dal 1° gennaio 2020 non sono più applicati i seguenti limiti di spesa e vincoli:

- per studi e incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7, D.L. n. 78/2010);
- per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010);
- per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9, D.L. n. 78/2010);
- per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010);
- obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
- vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1-ter del D.L. n. 98/2011);
- per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del D.L. n. 95/2012);
- per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art. 6, c. 13, D.L. n. 78/2010).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Come previsto dall'art. 107 bis del DL 18/2020 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

La Legge di Bilancio 2020 (n. 160/2019), in tema di FCDE prevede al comma 79 che: "Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione « Fondi e accantonamenti » ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145".

Inoltre, al comma 80 prevede che "Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle

medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti".

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Fondo di riserva di competenza

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,45% per gli enti che utilizzano in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, il Comune di Carloforte ricade in questa tipologia). Le previsioni in bilancio sono le seguenti:

2023 = 0,45% della spesa corrente

2024 = 0,51% della spesa corrente

2025 = 0,57% della spesa corrente.

Fondo di riserva di cassa

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di euro 100.000,00, pari allo 0,31 % (minimo 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.lgs. n. 267/2000.

Fondi per spese potenziali.

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti accantonamenti per passività potenziali:

DESCRIZIONE	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Indennità di fine mandato del sindaco	2.200,00	2.200,00	2.200,00
Fondo rischi contenzioso	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Fondo rischi altre passività potenziali	18.000,00	25.000,00	28.000,00
Fondo oneri rinnovo contrattuali	35.000,00	55.000,00	55.000,00

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2021) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2020) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi) devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'ente al 31.12.2022 è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Spesa per acquisto di beni e servizi (Macro-agg. 1.03)	+	5.875.086,09
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03)	-	4.387.387,85
Totale		1.487.698,24
Percentuale da applicare		5%
Importo FGDC da accantonare		74.384,91

ORGANISMI PARTECIPATI

Tale fattispecie è disciplinata dalla situazione delle partecipazioni possedute dal Comune di Carloforte alla data del 31.12.2021, di cui alla deliberazione CC. N. 42 del 28.12.2022 avente ad oggetto: "Ricognizione periodica società partecipate detenute al 31.12.2021 e stato attuazione piano di razionalizzazione (art. 20 Dlgs 19 agosto 2016 n. 175) - Approvazione".

Di seguito si riportano le partecipazioni dell'Ente, suddivise tra partecipazioni dirette e indirette ed altre partecipazioni.

PARTECIPAZIONI DIRETTE

ABBANO S.P.A. (Gestore unico per il Servizio idrico integrato della Sardegna) la cui partecipazione è stata disposta, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 25/40 del 3.7.2007, per la quota di partecipazione diretta dello 0,0069081%;

ASMEL soc. cons. a rl, la cui quota di partecipazione è pari al 0,143%;

GAL Sulcis-Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari rl la cui quota di partecipazione è pari al 2,21%;

PARTECIPAZIONE INDIRETTE

ASMEA srl, detenuta tramite SMEL soc. cons. a rl, quota del 90%;

ALTRE PARTECIPAZIONI E ASSOCIAZIONISMO

ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Unico Sardegna basato su un consorzio obbligatorio fra amministrazioni comunali e provinciali, previsto dall'art 9 comma 3 della legge n. 36 del 05.01.1994, già commissariato (L.R. 3/2013 e 11/2013), ora disciplinato dalla L.R. 4 febbraio 2015, n.4 con la quale è stato istituito, non è una società partecipata bensì un ente con personalità giuridica di diritto pubblico.

MUNICIPALIZZATA DI CARLOFORTE SRL, società per la quale risulta avviata una procedura concorsuale.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2023, 2024 e 2025 sono finanziate come segue:

			2023	2024	2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		8.480.020,53	3.644.544,50	2.240.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		15.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		8.495.020,53 0,00	3.644.544,50 0,00	2.240.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti [dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012](#).

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rispetto i vincoli di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#), e nel rispetto dell'[art.203 del TUEL](#).

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato [art. 204 del TUEL](#):

	2023	2024	2025
Interessi passivi	43.295,00	39.130,00	36.730,00
entrate correnti	10.389.103,65	10.364.777,94	10.164.066,24
% su entrate correnti	0,42%	0,38%	0,36%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#) come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	1.513.142,12	1.374.650,74	1.339.575,55	1.156.875,72	966.875,72
Nuovi prestiti (+)	60.000,00		200.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	210.420,00	155.734,98	235.000,00	190.000,00	167.000,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni + interessi su anticipazioni tesoreria non versata al 31.12	27.040,04	147.699,83			
Altre variazioni - interessi su anticipazioni tesoreria non versati al 31.12 e versati nell'anno successivo	15.111,42	27.040,04	147.699,83		
Totale fine anno	1.374.650,74	1.339.575,55	1.156.875,72	966.875,72	799.875,72

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	26.492,06	43.800,00	43.295,00	39.130,00	36.730,00
Quota capitale	210.420,00	224.900,00	235.000,00	190.000,00	167.000,00
Totale	236.912,06	268.700,00	278.295,00	229.130,00	203.730,00

L'ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali di incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti.

Oggetto	2021	2022	2023	2024	2025
Limite di indebitamento percentuale	0,35%	0,23%	0,16%	0,11%	0,08%

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'[art.10 della legge 243/2012](#):

- a) Il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) Le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) Le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario Rag. Rosaria Robuschi e della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;
- delle raccomandazioni e suggerimenti indicati;
- della necessità di verificare costantemente la congruità delle previsioni di spesa e l'attendibilità delle entrate;
- della necessità di verificare sempre i residui attivi dell'ente, e di attivarsi costantemente per il loro incasso, requisito fondamentale per assicurare l'equilibrio finanziario dell'ente. Si consiglia di attivare tutti i meccanismi al fine di riscuotere tutti i residui attivi indicati nel bilancio;
- del ruolo attribuito al servizio finanziario, il quale deve monitorare costantemente, il rispetto degli equilibri su cui si fonda il bilancio e le disponibilità di cassa, sulle quali si invita l'ente a dare massima rilevanza;
- della raccomandazione a tutti gli uffici dell'ente, di svolgere la propria funzione evitando le diverse situazioni che possono portare al verificarsi di debiti fuori bilancio, che va ricordato, hanno effetti negativi sull'attività dell'ente;
- dell'importanza di portare rispetto a quanto previsto dalle norme sussistenti in materia, circa i valori sul costo del personale, il quale, viene ribadito, deve essere contenuto entro valori ben specificati;
- dell'esigenza di tenere sempre aggiornato l'inventario che riepiloga i beni mobili e immobili;
- della raccomandazione effettuata agli uffici, di segnalare eventuali contenziosi con soggetti esterni all'ente che possono comportare l'esigenza di disporre di adeguati fondi di bilancio;
- dell'assoluta esigenza che l'ente adotti tutte le misure previste dalla normativa circa la riduzione delle proprie spese;
- della necessità di tener conto delle variazioni derivanti dalle modifiche che si renderanno necessarie e relative al fondo pluriennale vincolato;
- della necessità di migliorare l'attuale situazione finanziaria complessiva dell'ente

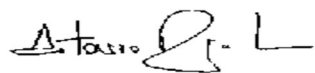
l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha raccomandato le necessità del rispetto della coerenza interna, della congruità e dell'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2023 e sui documenti allegati.

Lì 23 febbraio 2023

Antonio Begliutti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonio Begliutti', with a stylized flourish at the end.



COMUNE DI CARLOFORTE

Provincia del Sud Sardegna

Proposta N. 379 / 2023

AREA FINANZIARIA, TRIBUTI, COMMERCIO, PERSONALE E SEGRETERIA

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025
(ART. 151, D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dagli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile.

Lì, 23/02/2023

IL DIRIGENTE

ROBUSCHI ROSARIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CARLOFORTE

Provincia del Sud Sardegna

Proposta N. 379 / 2023

AREA FINANZIARIA, TRIBUTI, COMMERCIO, PERSONALE E SEGRETERIA

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025
(ART. 151, D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dagli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 23/02/2023

IL DIRIGENTE

ROBUSCHI ROSARIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)